

Come si sviluppa il dibattito sulle prospettive dell'economia e sulle scelte per la ripresa

Carli dal «ruolo autonomo» al sostegno a posizioni della DC

I processi che stanno dietro le recenti sortite - Le spinte a unificare il padronato attorno alla richiesta di soldi pubblici

Appena nel maggio scorso, alla assemblea annuale della Confindustria... Guida Carli ha tentato, perciò, di unificare il fronte padronale sul terreno della richiesta di consistenti fette delle risorse finanziarie pubbliche.

La vera ragione del malcontento di tanti industriali nei confronti della presidenza di Carli sono qui. E Carli sembra perciò avere scelto la strada di farsi portavoce del «risentimento» di tanta parte della borghesia cosiddetta industriale nei confronti delle forze politiche, innanzitutto nei confronti del PCI responsabile non tanto di voler il pluralismo e delle istituzioni (una mistificazione ideologica, questa, sostenuta per coprire precisi giochi di interesse) quanto di non volere una ripresa drogata dalla inflazione.

ma bancario di sanatoria generale delle disastrose condizioni finanziarie della industria (la grande industria) italiana - sono state accolte con freddezza dal ministro Stammati e dal governatore della Banca d'Italia.

Lina Tamburrino

C'è una legge? E allora non intendono investire

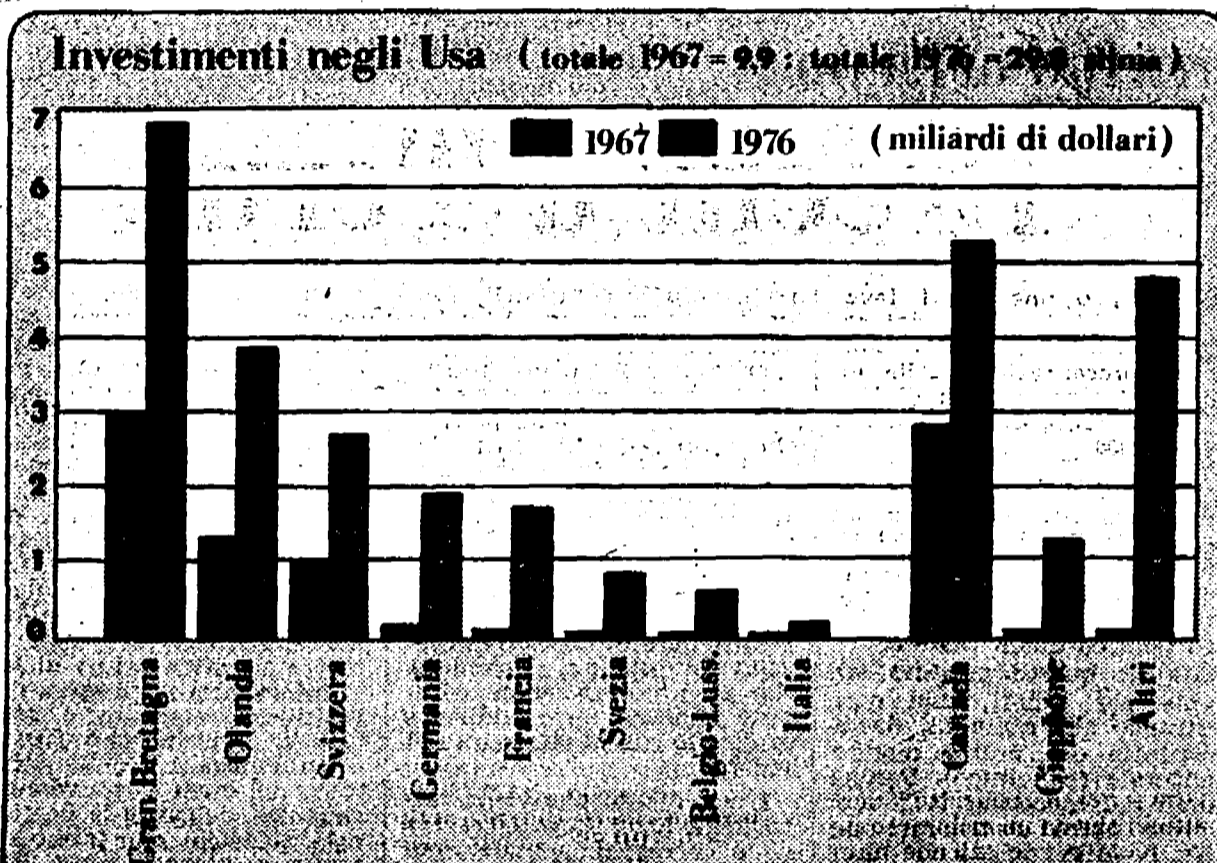
In un confronto a Torino con esponenti politici dagli industriali è venuto un immotivato attacco alle misure per la riconversione - Questione della mobilità

Dalla nostra redazione TORINO - Mentre a Firenze gli uomini della Confindustria e della Federmeccanica attaccavano PCI e sindacati, a Torino altri industriali lanciavano bordate contro la legge «675» sulla riconversione industriale.

anticipato la proposta che a giorni sarà lanciata dalla Confindustria per l'istituzione di «agenzie a carattere regionale», in pratica dei parcheggi per disoccupati, gestiti da Regioni, imprenditori e sindacati, che dovrebbero largire, con i fondi ora usati per la cassa integrazione, un salario minimo ai lavoratori «dimessi» dalle aziende.

la sua totale sfiducia nella legge di riconversione. Hanno risposto agli imprenditori gli on. Guido Bodrato per la DC, Giorgio La Malfa per il PRI ed Eugenio Peggio per il PCI.

sbocchi nuovi per le esportazioni. «Quando si parla di piani di settore», ha detto il compagno Peggio - e si insiste su questo punto come nuovo modo di programmare lo sviluppo, nessuno pensa di fare piani che prescindano dalle valutazioni e capacità delle imprese.



Gli investimenti stranieri in USA stanno segnando un continuo aumento. Questa tendenza anche secondo i più recenti sondaggi fra uomini di affari è destinata a durare nel tempo.

Difficile composizione di interessi

Per i prezzi agricoli ancora nulla di fatto a Bruxelles

L'agricoltura italiana è stata quella che più ha pagato l'attuale sistema di compensazione contro le oscillazioni dei cambi

Dal nostro corrispondente BRUXELLES - Il consiglio dei ministri dell'agricoltura della CEE ha compiuto, nel primo giro di tavola sulla proposta della commissione esecutiva per l'abolizione dei montanti compensativi monetari in un periodo di sette anni.

delle modifiche dei tassi di cambio per mantenere l'unicità dei mercati, tassando le esportazioni dai paesi a moneta svalutata, per non rendere i prodotti troppo competitivi sugli altri mercati.

delle monete per le quali esistono i montanti compensativi (o rivalutati) di un setimo di quello che sarà, al momento dell'entrata in vigore del regolamento, la differenza fra tasso agricolo e tasso reale.

Vera Vegetti

IN OCCASIONE DEL DIBATTITO AL SENATO SULL'ALFASUD

Investito il governo della «questione Napoli»

ROMA - La necessità di un modello che sembrava essere ancora urgente governo-forze confindustriali la necessità principale fu quella di unificare il fronte imprenditoriale attorno all'esigenza di rilancio della produttività e di riduzione del costo del lavoro, con i sindacati come interlocutori principali e privilegiati.

mila giovani nelle liste specializzate, il traccio della piccola industria, la richiesta di messa in cassa integrazione di 1700 operai all'Italsider, la crisi gestionale e produttiva all'Alfasud.

assistita e disgregata. Per l'Italsider vi sarà il prossimo 19 novembre a Napoli una riunione congiunta dei consigli comunali delle città sedi di impianti siderurgici del settore: il 15 vi sarà uno sciopero generale regionale in occasione di quella nazionale dei metalmeccanici: una conferenza economica è stata indetta dalla Regione Campania.

incontrano Cirino Pomicino, di promuovere una riunione dei partiti firmatari dell'accordo programmatico allo scopo di preparare l'incontro con il presidente del consiglio e il presidente del consiglio.

A proposito dell'Alfasud il sottosegretario Bova ha accennato alle cause tecniche della crisi produttiva dello stabilimento, ricordando anche i mutamenti avvenuti al vertice dell'azienda e la richiesta di nuovi finanziamenti.

inchiesta a livello internazionale sulle cause della crisi aziendale e cercare alibi nell'azionismo (che riguarda una sputata minoranza) continuando a tacere sulla questione degli impianti e della crisi manageriale.

CO. I.

Lettere all'Unità

La polemica sul referendum e la Costituzione

Caro compagno direttore, per una volta mi vedo costretto a dissentire da quanto scrive l'Unità nell'articolo di Guido Carli «Il referendum e la Costituzione». E ciò per i seguenti motivi:

- 1) La proposta di sospensione di sei mesi della discussione in Parlamento appare logica e può anche essere, come scrive l'articolo, un'alternativa valida all'istituzione di referendum. Tuttavia il meccanismo del referendum è già molto macchinoso e la sua attuazione è versata in uno stitamento all'anno successivo, o quando concorrano scadenze elettorali.

«Non vedo perché il referendum non dovrebbe essere l'opposto di una lotta politica contro determinate maggioranze». Potrebbe al contrario costituire un utile strumento per l'opposizione, per appellarsi direttamente al «popolo» e determinati argomenti.

«Non è poi così facile raccogliere 500.000 firme. Un finanziamento di quel limite potrebbe facilmente assumere il sapore di una odiosa prebendazione, dove le piccole e medie imprese, in particolare non possono accedere senza che vi sia almeno un'organizzazione degli sbocchi».

«Io non credo che l'esperienza del referendum del '74 sia stata così negativa come si è opposto a elezioni anticipate. Questa è una grande battaglia di libertà: ma quando le battaglie diventano di quel tipo, il quindici per cento perdono valore oppure testimoniano di uno stato di estremo pericolo per la democrazia». Nel primo caso non sono opportune (in quella forma), nel secondo sarebbero opportune perché dire che la battaglia sarebbe una sola, quella per restaurare i fondamenti della democrazia.

«Io non credo che l'esperienza del referendum del '74 sia stata così negativa come si è opposto a elezioni anticipate. Questa è una grande battaglia di libertà: ma quando le battaglie diventano di quel tipo, il quindici per cento perdono valore oppure testimoniano di uno stato di estremo pericolo per la democrazia».

«Io non credo che l'esperienza del referendum del '74 sia stata così negativa come si è opposto a elezioni anticipate. Questa è una grande battaglia di libertà: ma quando le battaglie diventano di quel tipo, il quindici per cento perdono valore oppure testimoniano di uno stato di estremo pericolo per la democrazia».

«Io non credo che l'esperienza del referendum del '74 sia stata così negativa come si è opposto a elezioni anticipate. Questa è una grande battaglia di libertà: ma quando le battaglie diventano di quel tipo, il quindici per cento perdono valore oppure testimoniano di uno stato di estremo pericolo per la democrazia».

LETTERA FIRMATA (Lecce)